

glio la libertà della predicazione contro l'amore od i capricci dei comandanti e dei governatori particolari (1).

Nel 1563 fu fondato un convento a Pamplona per fornire predicatori alle valli di Surata, Camora, Capucho, Locos, Arboledas, Guacamayas, Suzacon ed ai popoli che abitano sul fiume Chicamocha (2).

Nel 1585 le religiose di san Francesco fondarono un convento a Mariquita e contribuirono molto alla conversione di varie nazioni situate sulle due sponde della Magdalena, i pantagori, i camanesi, i guarinoesi ed i gualiesi.

*Missioni di Venezuela.* Una cedula regia del 21 maggio 1658 avendo permesso di fondare missioni nel Venezuela, sei cappuccini dell'Aragona partirono a quest'uopo per a Caracas. Devesi a questi religiosi la fondazione di varie città e villaggi, cioè: San Francisco Xavier, la Divina Pastora, San Francisco, San Joseph, San Carlos, A-raure, San Juan Bautista del Pao, Mayquetie, ecc.; e la civilizzazione degl'indiani di tutto il Venezuela sino alle rive dell'Orenoco, e quella dei goamos, degli ataturi, dei eucaros, dei guarivos, dei chiricoas, dei goaranaos, degli otomacos, degli amaibos, degli zaruros, dei chirigas, degli atapaïmas, dei dazaros, dei cherrechenesi, degli zaparipas, dei goaigoas, dei guiri, dei gayoni, dei tamanacos e degli atysacaimas, che aveano tutti una lingua particolare od un dialetto differente. Questa missione, dice Depons, ha dato l'ultima mano alla civilizzazione di tutta la provincia di Venezuela sino alle sponde dell'Orenoco, ov'era impossibile di penetrare prima che avess'essa aperto il cammino (3).

*Missione dell'Orenoco.* I primi missionarii che si recarono alla Guiana per travagliare alla conversione degl'indiani furono i padri gesuiti Ignazio Llaure e Giuliano de Vergara. Giuntivi verso l'anno 1576 vi rimasero tre anni, fino a che i neofiti furono dispersi da una spedizione

(1) VI parte, cap. I della sua *Storia generale dell'America*.

(2) Tournon, vol. XIII, pag. 352.

(3) Depons, *Viaggio alla Terra Ferma*, vol. II, pag. 130.